NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ... strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (\(\sigma\)) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni: le caselle tonde (Q) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle I I si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia. Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o pro-PRIETARIO: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Coordinate: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di Piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di Piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Ετλ (2 ορχιο-NI); è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (MULTISCELTA): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1º livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2º livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi: è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati. siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture"). G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: SONO QUElli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio: vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI. FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: SONO da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



08

SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA



(AeDFS 07/2013)

ID SCHEDA: 28223

		SEZIONET	- IDENTIFICA	AZIONE	EDIFICIO				
Provincia:	MACER	AT4	I IDF	FNTIFIC	CAŢIVO SOPRAL	LUOGO		giorno, mese, anno	
Comune:	SAN	CINES 10	Squ	uadra l <u>.</u>	1032	Scheda n. I	O ₁ 2 ₁ Data	giorno mese anno	
Frazione/Localit (denominazione	à: Istat)		let		CATIVO EDIFICIO)		Comune 1 <u>01416</u>	
1 O VIA 2 O CORSO	NAM	TA MAIRHAILI							
3 O VICOLO		_lllNum. Civici l <u>Ø</u> l <u>Ø</u>	141 N°	N° aggregato $ \underline{O} \underline{O} \underline{4} \underline{3} \underline{2} $ $ \underline{O} \underline{O} $ N° edificio $ \underline{O} \underline{O} $					
4 O PIAZZA 5 Ø ALTRO		v てんみ DA e contrada, località, traversa, salita, etc		Cod. di Località Istat _ Tipo carta Sez. di censimento Istat _ _ _ N° carta					
COORDINATE		geografiche O altro		ti cata	stali Fnglin	10061 A	llegato I I I	ESTATE OF BUILDING STREET	
Fuso (32-33-34)		rd/Lat 1413114141318151_	_ll Par	rticelle	1012161	4			
	O WGS84 Est	t/Long 1 <u>43,219191311131</u>	Pos	sizione	e edificio O	Isolato O Inte	erno O D'estren	nità O D'angol	
DENOMINAZIONE	E EDIFICIO O PROPI	RIETARIO GILLIGIOI IVI IVULA INIAI HELIO	AIZIAINE	EINIC	OI + GIE	RIGIOI F	ABRITUC	Codice Uso	
H GHE	74019	LUWANA HERIT	AZZE	الله	للللل	الاللاللا		<u> </u>	
								J	
MAPPA DELL'AGG	GREGATO STRUTTU	RALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIF	ICIO						
					1 -7		a Ja d	talesci q misqui)	
.1 1								10 80 01 2	
			RAI	DA		5 8 6			
				+					
		FAITIG O							
		EDIFICIO /		_					
	00	De la	Fan/						
		1 200							
			1	37 22	1/0	120			
	1 100					12400			
					32 94 19		4		
10,100									
							m 2 m 0 m	ansa ne me	
	Nat	SEZIONE 2	- DESCRIZI Età (max		EDIFICIO	Ilsn - e	sposizione		
N° Piani totali	Altezza media	Superficie media	Costr. e ris		Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti	
con interrati	di piano [m]	di piano [m²]	1 🗖 < 191		☐ Abitativo	<u> </u>	Ottilizzazione	оссирани	
×1 09	1 🔾 < 2.50	A O < 50 1 O 400 ÷ 499	2 × 19÷	. 15	☐ Produttivo		A 🔯 > 65%	100000	
02 010	2.50 ÷ 3.49		3 □ 46 ÷	- 61	Commercio		B O 30÷65%	2,7062	
O3 O11	3 O 3.50 ÷ 5.00		4	- / 1	Uffici		C O <30%		
O 4 O 12	4 🔾 > 5.00	D O 100 ÷ 129 N O 900 ÷ 1199		75	Serv. Pubbl.		D 🔾 Non utilizz.	5 . Jan 2 1	
O 5 O >12		E 🔾 130 ÷ 169 0 🔾 1200 ÷ 159	9 7 🗖 82÷	- 86 F	Deposito	1011	E 🔾 In costruz.		
O 6	Piani interrati	F 🔾 170 ÷ 229 P 🔾 1600 ÷ 219			Strategico	<u> </u>	F 🔾 Non finito		
0.7	AND CO2	$G \cap 230 \div 299 0 \cap 2200 \div 300$	0 9 🗖 92 ÷	96 н	Turist_ricett		G (Abbandon,		

10 7 97 ÷ 01

11 02 ÷ 08

12 09 ÷ 11

13 7 > 2011

Proprietà

A Pubblica

B 🗖 Privata

1 1 1 1% 1/10 10 1%

B O 1 D O ≥3 H O 300 ÷ 399 R O > 3000

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

\				STRUTTI	JRE IN M	URATUR	Α		
	Strutture verticali	identificate	e di catti (Pietra	a irregolare va qualità me non , ciottoli,)	e di buo (Blocchi	ra regolare na qualità ; mattoni; uadrata,)	isolati "	sd./	ta
Strutture orizzontali		Non ide	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Pilastri i	Mista	Rinforzata
		A	В	С	D	E	F	G	Н
1	Non Identificate	0	0				SI		
2	Volte senza catene						0	G1	H1
3	Volte con catene		9					П	
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,)		X				NO	G2	H2
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,)	a	٥		0	0	Ø	0	0
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,)		٥	_			13.2	G3	Н3

2	in strutture v	ci licali-sulai,	a de la							
	ALTRE STRUTTURE									
	Telai in c.a.									
	Pareti in c.a.									
	Telai in acciaio									
	Telai/Pareti in legno									
I	REGOLARITÀ	Non Regolare	Reg	olare						
1	ILUULAIIIA	A	4 3	В						
Forma pianta ed elevazione										
	Disposizione tamponature O O									

	COPERTURA
1 OSpin	gente pesante
2 O Non	spingente pesante
3 OSpin	gente leggera
	spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

	.aa		7 04			Dani	10 (1)			151	CN L		Pr	ovved	imenti	di P.I.	esegu	
L	Livello-estensione		D4 - D! avissi			02 - D3 dio Gra		L	D1 egger	0	Ďbł.		4.4	i=	a)	ø)	i Ai	assaggi
s	Componente strutturale-	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	Nullo		Nessuno	Demolizion	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
E	Danno preesistente	А	В	С	D	E	F	G	Н	1	L		Α	В	C	D	E	F
1	Strutture verticali	0			X						0		Ø					
2	Solai										Q		0					
3	Scale									0	X		0					
4	Copertura				X						0		0				Ø	
5	Tamponature - Tramezzi		0								×	4	0					
6	Danno preesistente			0		X					0		0				X	
(1)	1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.																	

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

1500		Provvedimenti di P.I. eseguiti									
Tipo di danno	Presenza Danno	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi				
	A	В	С	D	E	F	G				
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti,		0/									
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie,	Ø	Ø									
3 Caduta cornicioni, parapetti,		0									
4 Caduta altri oggetti interni o esterni		0									
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica		0									
6 Danno alla rete elettrica o del gas		0									

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

			Peri	colo su:	Provvedimenti di P.I. eseguiti			
(Causa	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
		A	В	С	D	E	F	G
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	0	Ø	Ø		X		
2	Collasso di reti di distribuzione	×				0	0	
3	Crolli da versanti incombenti	×				0		

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

	Morfolog	jia del sito		Dissesti alle fondazioni						
1 O Cresta	2 Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 O Pianura	A Assenti	B Generati dal sisma	C Acuiti dal sisma	D O Preesistenti			

CETIONE O	Cin	divio	di a

8-A V	alutazion	e del risc	hio	335 34006	P Welling	3	8-B Esito di agibilità	n 57 6
agreeds on he geton	e nerma.P	1 11 10	ırale	ETEK SUBE		Α	Edificio AGIBILE (*)	0
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	n Struttur z. 5)	Geotecnico (sez. 7)	/	В	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	0
	Ester (sez.	Strut (sezz.	Non (sez.	Geot (sez.	//	С	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	0
Basso	0	0	0	Ø.	1/2	D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	0
Basso con provvedimenti	0	0	0	0		E	Edificio INAGIBILE (4)	Ø
Alto	Ø	X	X	0				V
						F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza	2 O Parziale	ri un mus só malos i imenon	A O Sopralluogo rifiutato (SR) D O Proprietario non trovato (NT)	B O Rudere (RU) E O Altro (AL)	C O Demolito (DM)	
della visita	3 Completa (>2/3)	rion ellaborata dese	ursube. Linciption le pellutrata			_
	8-D Provvediment	ti suggeriti di pronto i	ntervento di rapida realizzazion	e, limitati (*) o este	si (**)	

2004	8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)									
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI					
1 🗆		Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 🗖		Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti,					
2 🗖		Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 🗖		Rimozione di altri oggetti interni o esterni					
3 🗖		Riparazione copertura	9 🗖	Ø	Transennature e protezione passaggi					
4 🗖		Puntellatura di scale	10 🗖		Riparazioni delle reti degli impianti					
5 🗖		Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature,	11 🗇		al other mark franches edicine					
6 🗖		Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie,	12 🗖 —							

the telephone that the contract	8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate				
Unità immobiliari inagibili 1010141	Nuclei familiari evacuati IOIOIO	N° persone evacuate	1010101		
	CETIONE Q. Altro occaryazioni				

Sul danno, sui pr ARGOMENTO	provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ANNOTAZIONI							Foto d'insieme dell'edificio							Spilla							
	64 STM	TUR	12	PN	SS	-N17	AV	E77			COI	1	EV	10	EN	2	\$	Le	-21	ON		
	H SOC	ALTINO	SCI	cui	TE	11 20	DAL		12		15	-	DPI	PO	RO	10	JA	1-u	31	V 75		
EIE	TUTTO	u	21 - 2	LIN	STA	2			- 11613	0	HE	_	6		LA	1	A					
- ng int i Bliat offic and The reference und	ANZIST	AN ZE	- 1	221	VGI	25	022	0	FL	0	APS	7	47	10	NE	-	95.5	776	21			
ntariale alexandr and product a de-		100 200 2							71		101 31					4.4		/14) 	-			
		G. Unife.							+		94/11	18.0							002	da čz		
ander socialization a	754 (2)		T26 000					32	9 14	¥7	- 01 140					121		TSTa	1 1	- 1 29		
		70 200 140	H IT		-				+			-		-79		-			-			
ne ing Pangan in day												-		1	1.				7			
I componenti del	la squadra di i	spezione (s	tampate	llo)		1,61	Firm	e		d		-	//	//			7			15 (t) 15 (a. Q)		